

Raffaele Serafini

**PARADOSSI e**  
**CONTRADDIZIONI**  
*dell'IDEOLOGIA LGBT*  
*Il punto di vista laico*



**ŁENGOA VENETA      edizioni**

# **PARADOSSI e CONTRADDIZIONI dell'IDEOLOGIA LGBT**

## ***Il punto di vista laico***

**Raffaele Serafini**



**LENGOA VENETA**

**edizioni**

*Quest'opera è priva di copyright, sentitevi liberi di riprodurla in qualsiasi forma e su qualsiasi supporto, condividerla e modificarla liberamente.*

*All rights are not reserved. All parts of this publication may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopy, recording, or any information storage and retrieval system, without prior permission in writing from the publisher.*

**stanpato nella Venetia**

**1° Edizione Giugno 2019**

***Quando una  
comunità diventa  
egemone impone la  
propria ideologia o  
religione contro la  
stessa evidenza***

## INTRODUZIONE

*È interessante notare che quando si scrive qualcosa sulla sessualità, sulla diversità sessuale, sulla comunità lgbt... il numero di lettori schizza verso l'alto. Quasi 2 decenni da libero blogghista insegna che sul web si cerca ciò che non si trova altrove o che altrove si deve pagare, la gente cerca ciò che è proibito, vuole conoscere ciò che è censurato, ciò di cui non si può parlare...*

*Come i bambini cerchiamo il proibito. E come i genitori, i teologi blasonati della religione del momento, lanciano dai loro pulpiti, anatemi ai dissidenti, agli infedeli, a chi dubita o a chi magari è sprovvisto di razionalità denudante.*

*Anni fa un profugo di Ceylon, mi raccontò di essere fuggito perchè i buddisti avevano sterminato la sua famiglia. Ne rimasi colpito perchè avevo sempre visto i buddisti come vittime e persone estremamente pacifiche. Del resto anche i primi cristiani finivano per essere uccisi nei modi più atroci, e poi una volta*

*arrivati al potere, una volta raggiunto lo status di maggioranza, hanno iniziato ad uccidere e torturare gli altri nei modi più atroci.*

*L'ideologia e comunità lgbt si stanno trasformando come si trasformano le religioni e le ideologie: "filantrope quando sono minoranza, e totalitarie quando sono al potere".*

*Questo libro analizza l'ideologia lgbt non da un punto di vista pregiudiziale cattolico o di qualsiasi altra religione, ma adopera quelle stesse premesse su cui l'ideologia lgbt pretende di ergersi, sul quel rispetto reciproco con cui l'ideologia lgbt ha iniziato a farsi strada fino ai giorni nostri, e che invece sta degenerando in un totalitarismo ipocrita, paradossale, falso e non sostenibile. Chi ha il coraggio di guardarsi allo specchio, chi ha il coraggio togliersi i veli dell'autocensura e della rimozione, prosegua.*

*Il libro è un susseguirsi di articoli a se stanti con in comune l'evidenza delle incongruenze della ideologia lgbt. Ciò che rende questi testi originali è che la critica viene fatta da un punto di vista laico e non è pregiudiziale.*

# **PARADOSSI e CONTRADDIZIONI dell'IDEOLOGIA LGBT *Il punto di vista laico***

L'IDEOLOGIA DEL DOVERE  
CORRISPONDE ALL'IDEOLOGIA DELLA  
DISSIDENZA

In un mondo di diritti dove: partiti, comitati, associazioni, movimenti, gruppi, unioni... nascono sempre e solo per rivendicare diritti, chi parla di doveri, passa per un neoconservatore, per un tradizionalista, per uno contro il progresso, per un antisistema.

Richiamare alla responsabilità, è così impopolare che le parole "dovere", la parola "responsabilità, sono scomparse dal lessico di

chi ambisce al prestigio, di chi ambisce alla popolarità o alla ricchezza materiale.

Se parli di doveri, hai finito di far carriera e rimmarrai ai margini di una società fatta di esseri viziati che ascoltano l'illusoria dialettica e pretesa razionalità di chi promette solo diritti. Andate ad ascoltare un comizio politico ed ascoltate se v'è un solo candidato o leader che parla di doveri.

Andate a sentirvi qualche dibattito tenuto dai gruppi femministi e poi domandatevi se in tutti i discorsi, è mai apparsa la parola "dovere alla maternità", "dovere ad accudire i figli". Andate ad un dibattito di omosessuali, parleranno solo di diritti ma di doveri verso la riproduzione ed educazione di figli manco a parlarne. Anzi vi assaliranno come un fanatico tradizionalista, razzista, sessista. Dare del razzista è diventata l'arma di chi pretende legittimamente di calpestare i diritti degli altri.

Eppure se non si fanno figli con quale coerenza le femministe e gli omosessuali pretendono la pensione? Con quale coraggio la comunità lgbt rivendica persino la reversibile? Chi avrà la

responsabilità o obbligo di prendersi cura di loro nella vecchiaia?

L'immigrato che arriva dall'islam, pretende sanità e servizi gratuiti anche quando larva parassitando la società con modi consui alla sua cultura, e quando qualcuno gli menziona che non ne ha diritto e qualcun altro ha preparato e creato tutto ciò che trova e pretende, con sfacciata arroganza come fosse un diritto acquisito, inizia a dare a tutti del razzista.

L'idea di diritto è così pervasiva nella nostra cultura, che si arriva alla perversione per cui i genitori di un bimbo con problemi immunologici obbligano migliaia di altri bambini a vaccinarsi rischiando loro stessi seri effetti collaterali. Si tratta di una logica perversa che a volte ritroviamo anche fra i portatori di handicap i quali pretendono che ovunque vi siano ascensori, bagni e piste transitabili dalle carrozzine, con costi e sforzi architettonici enormi. La minoranza trasforma la propria deficienza, il proprio egoismo o vizio in un diritto a ledere la libertà altrui e ad obbligare gli altri a pagare.

Con la stessa logica le risorse del pianeta e la stabilità ambientale del pianeta, vengono messe in serio pericolo. Osserviamo solo la pretesa a consumare energia prodotta con combustibili fossili e relative emissioni nell'atmosfera. Osserviamo l'immissione di sostanze inquinanti nel sistema idrico. Se qualcuno richiamasse alla responsabilità di rispettare l'ambiente e quindi di non immettere sostanze insostenibili, verrebbe inchiodato vivo su una croce.

L'avete mai trovato un solo stipendiato nel mondo occidentale che abbia manifestato vergogna per aver guadagnato troppo? Questo perchè non si vuole o non si conosce il valore delle cose. Nessuno adopera la propria immaginazione o raziocinio per dimostrare la propria irresponsabilità, persino davanti all'evidenza. Rimozione e menzogna sono l'automedicina che acceca una società dell'avere diritti.

Provate a spiegare a degli azionisti e risparmiatori che hanno investito in armi e veleni, che il tasso di interesse non è giusto perchè insostenibile e perversamente è il

prodotto di ingiustizie, furti e distruzione, essi vi sbraneranno pretendendo sempre di più. L'irresponsabilità e cecità di chi gioca in borsa sono tali che punterebbero i loro risparmi persino su una bomba destinata ad essere sganciata sopra casa loro!

## IL CONCETTO DI DIRITTO NEL PENSIERO DELLA CRESCITA INFINITA

L'avere tutti, tutti i diritti, serve proprio ad aumentare il ventaglio di possibilità di consumo di beni e servizi. L'individuo che ha diritti, può fare ed avere sempre di più e quindi è solo necessario renderlo insoddisfatto per spingerlo a colmare la sua infelicità attraverso il consumo. Un mondo di diritti a tutti, sventola un fine morale, ma maschera solo i presupposti per un aumento dei consumi, un aumento delle potenzialità consumatrici degli individui. Non è un caso l'estensione dei diritti agli animali, anch'essa mascherata da morale, ha il solo scopo di aumentare ancor più il numero degli

esseri che consumano. L'immisisione di nuove categorie nel mercato formalizza e dà maggiore liceità al consumo.

## AFFAMATI DI DIRITTI: IL CROLLO DEL MITO DELLA CRESCITA INFINITA

Un'umanità senza un'ideologia, senza un credo, è un'umanità senza speranza e vive per il momento, senza porsi il problema del futuro e senza conoscere il passato. Fino ad un decennio fa, la popolazione viziata dell'occidente, credeva ciecamente nella religione della crescita infinita, questa teologia permeava tutti gli aspetti della cultura, dell'informazione, dell'economia e sui mezzi di comunicazione echeggiava ripetutamente la parola: CRESCITA. Assieme ad essa trionfava una parola complementare e funzionale al consumo ed alla crescita del Pil: "DIRITTI".

Immersi in questa fede della crescita, i sudditi dei regimi occidentali hanno abbandonato: qualsiasi ideologia, le loro identità, la loro

storia... perchè appunto la teologia della crescita infinita ti fa credere che tutto il resto non serve più, viene fatto apparire come anacronistico, inutile.

L'ideologia della crescita infinita è una droga, una droga che ha finito il suo effetto e che i teologi dell'economia perseverano nel definire "STALLO", badando ad evitare la parola RECESSIONE, e a promettere la RIPRESA arrampicandosi sugli specchi quando possono sventolare edulcorate percentuali dello 0.1% o creare bolle sempre più grandi e catastrofiche.

È proprio quando non c'è crescita che la religione della crescita infinita perde di credibilità, e i sudditi perdono uno ad uno quei diritti (benefici) che erano stati dati loro e per cui sono stati educati a lottare. I sudditi dell'occidente, sono come dei soldati mercenari senza stipendio, disillusi, increduli, arrabbiati e desiderosi di combattere per ritornare ad alimentare il loro vizio, i loro diritti!

Ecco perchè stiamo assistendo sempre più a manifestazioni di piazza di gente svuotata ideologicamente, religiosamente ed

identitariamente, ma arrabbiata con il solo desiderio di poter riappagare quei vizi a cui è stata abituata nel tempo passato.

L'ideologia lgbt si allinea a questa logica in cui il proprio vizio, il proprio egoismo, viene mascherato di buoni propositi e rivendicato come diritto, fino a ledere quello degli altri.

L'utero in affitto, le adozioni, i matrimoni, i costi scaricati sugli altri e su chi procrea, la mancanza di procreazione, la concorrenza sessuale, la concorrenza di un modello a breve termine più seducente. Questi sono i paradossi le ingiustizie e le ipocrisie generati dall'attuale ideologia lgbt.

## CHI PAGA PER I DIRITTI DEGLI ALTRI?

Traducendo potremmo dire: "chi paga per i privilegi degli altri"? La frontiera fra "diritto" e "privilegio" è molto sottile, anzi forse nulla in un mondo dove tutto, contrariamente alle teologie economiche dominanti che predicano la crescita infinita, è finito e limitato. Per capirci: se respiro l'aria di una stanza chiusa, la

sottrarrò ad un altro coabitante. Quindi il mio diritto a respirare, lede il diritto all'aria di un altro.

Chi si riempie la bocca di filantropismo, chi si professa liberale, chi predica l'altruismo, spesso con ignoranza ed ingenuamente, non si rende conto che la sua stessa esistenza è un abuso verso altri.

Ecco, esiste un filone ideologico dominante, tipico delle democrazie, che ha trasformato tutto in diritto, facendo credere ai sudditi che tutto può essere posseduto e fatto in modo infinito e da tutti. Questa corrente di pensiero è servita come alibi e motore morale per colonizzare, schiavizzare, depredare le risorse terrestri ed altri componenti della specie umana.

Questa religione è tutt'ora la dominante, in particolare proprio in quei luoghi che predicano parole come "democrazia", "diritto", "parità". Questo distribuire diritti in cambio di voti, questo scambio avviene sulla pelle di qualcun altro, in particolare di chi ha poca o non ha voce, di chi non vota. Facciamo degli esempi?

-Qualche facinoroso della cosiddetta comunità lgbt, ha mai pensato che il suo diritto ad avere un bambino magari con l'utero in affitto, possa ledere il diritto del bimbo ad avere una madre, magari quella vera?

-Nessuno ha mai pensato che la creazione di parcheggi e di strade asfaltate ovunque sia un diritto che ha distrutto la libertà e diritto dei bambini a giocare e correre senza paura per le strade?

-Quando scarichiamo detersivi ed acqua calda nei corsi d'acqua, non ci rendiamo conto che lediamo i diritti di flora e fauna acquatica?

Chi ha fantasia aggiunga.

Vengono sempre lesi i diritti dei deboli, degli inermi, di chi non vota, di chi non ha voce, di chi non se la sbriga con scartoffie, dei deboli come i bambini e le donne. Non è forse la pratica dell'utero in affitto una subdola forma di incentivo alla prostituzione? Ma quando 2 gay la incentivano, le femministe e le lesbiche tacciono, se ne stanno in un silenzio ipocrita.

La creazione di nuove categorie, di mode, il vizio, l'idea che si deve avere tutto ciò che si

vuole, questa teologia moderna dell'avere, dell' "avere diritto a" tutto senza confini, genera disuguaglianze, schiavitù, vessazioni, sfruttamento e distruzione.

## L'UTERO ARTIFICIALE: NUOVE CATEGORIE, NUOVI DIRITTI, ANCORA MENO LIBERTÀ

La notizia degli esperimenti israeliani sull'utero artificiale, mette in evidenza ancora una volta il paradosso del problema democratico, come del resto lo è già l'utero in affitto: "tolgo diritti ai neonati e madri per darne ai nuovi assetati di diritti della lobby lgbt".

L'utero artificiale crea una serie di problematiche non di poco conto, perché danno la possibilità di introdurre nuove categorie, nuovi soggetti con status che richiedono nuovi diritti che andranno a ledere i diritti di altri.

Facciamo un semplice esempio: Un bimbo prodotto in provetta e cresciuto fino al concepimento in un utero artificiale. È costui

un essere umano? Costui avrà uguali diritti e doveri di un qualsiasi essere umano? E i genitori? Chi deciderà quanti se ne possono fare e magari con quali caratteristiche?

Provate solo ad immaginare da un punto di vista religioso, come verrà considerato un bimbo cresciuto in un utero artificiale e fatto in provetta: avrà costui un'anima? E se un giorno costui volesse sposarsi con una ebrea ortodossa, potrà nascondere la sua origine, ingannando la consorte?

Non abbiamo accennato ai problemi di competizione con le donne che concepiscono, e i problemi di stati miseri e falliti come la Repubblica italiana, essi favoriranno la nascita con utero artificiale per risparmiare soldi e poter così produrre serialmente a costi contenuti italiani di razza pura!

Con l'utero artificiale non servono più le donne, tutti potranno acquistare bambini in borsa. La patria potestà sarà del miglior offerente, dello stato, del produttore?

Nel momento in cui rivendico la libertà di produrre esseri "umani" con utero artificiale,

immetto sul "mercato" una nuova categoria che inevitabilmente rivendicherà diritti e in un mondo finito, finirà per sottrarne ad altre categorie.

## I GAY SENZA SCRUPOLI E LA PROSTITUZIONE DELL'UTERO

La prostituzione femminile è stata sempre combattuta con efferratezza sia dalla chiesa , e sia dalla sinistra, in particolare da quel magma ideologico che va sotto il nome di "femminismo".

La prostituzione del proprio corpo, volontaria o non, lascia segni più o meno profondi sulla psiche ed animo delle donne, come del resto qualsiasi lavoro umano. La prostituzione del proprio corpo, in sè, se volontaria, se frutto di libera scelta, può essere considerato un mestiere e condannabile piuttosto, dove non vi sia libera scelta. Ma v'è una forma molto più perversa della semplice vendita momentanea del proprio corpo.

Veniamo ora alla peggiore forma di prostituzione, di mercificazione del proprio corpo e del bimbo che nascerà: si tratta dell'infame pratica dei gay di "affittare" uteri!

La sinistra, la comunità gay, sono ben accorti nel nascondere la parola PROSTITUZIONE e la sostituiscono con un termine come AFFITTO. Sarebbe troppo pesante dire la verità. Fra l'altro la prostituzione dell'utero è molto ma molto più schiavizzante di una semplice scopata. La prostituzione dell'utero implica un vero e proprio rapporto procreativo con la crescita di un essere umano nel proprio ventre. E aggiungiamo: tutto questo a pagamento sulla pelle non solo di donne misere, ingenue, bisognose, ma addirittura sulla pelle di bambini che non avranno una mamma, ma saranno costretti ad essere allevati da chi non li ha concepiti in grembo. Questi bambini oltre a non avere una madre, saranno costretti ad essere allevati da due gay in un rapporto innaturale in cui la figura materna verrà a mancare.

L'utero in affitto è un crimine contro l'umanità, è un crimine contro la donna mercificata nel più profondo dei rapporti, espropriata dell'affetto e del proprio figlio. L'utero in affitto è un crimine contro i bimbi perchè nega a priori il loro diritto ad avere una famiglia e più di tutto ad avere la propria madre. L'utero in affitto equivale ad un rapimento, equivale a rapire un figlio ad una madre ed una madre ad un figlio, equivale a creare premeditadamente degli orfani! L'utero in affitto è il più perverso dei crimini, concepito dalla sete inplacabile del vizio, disposto a calpestare i diritti e vite degli altri (in particolare i deboli) ridotti a merce e giocattoli.

## FARE LEGGI PER REPRIMERE CHI LEDE LE LIBERTÀ ALTRUI"

Analizziamo la logica perversa che i politici francesi propugnano per fermare il dissenso popolare nel gennaio del 2019. Si tratta in sostanza dell'essenza logica della cosiddetta

democrazia, che inevitabilmente porta al più becero ed ipocrita totalitarismo.

Vediamo insieme il paradosso generato:

"REPRIMO PER GARANTIRE I DIRITTI DEGLI ALTRI"

Da questa prima frase, diventa evidente la domanda: "chi sono e quanti sono gli altri"? Riassumendo questa domanda in modo logico, siamo costretti a postulare delle: CATEGORIE il cui numero è un'incognita.

Riassumendo la frase iniziale in modo più comprensibile e meno generico:

"REPRIMO PER GARANTIRE I DIRITTI DI X CATEGORIE"

Viene logico chiedersi anche: "chi sono i reprimendi, coloro che si debbono reprimere, quanti sono"? Anche in questo caso siamo costretti a postulare delle categorie il cui numero è in sostanza un' incognita.

Riassumendo nuovamente la frase iniziale in modo più comprensibile e meno generico:

REPRIMO Y CATEGORIE PER GARANTIRE I DIRITTI DI X CATEGORIE.

Adesso, al fine di completare l'analisi diventa doveroso chiedersi: " quanti e quali sono i diritti di x categorie?

Riassumendo nuovamente la frase iniziale in modo più comprensibile e meno generico:

REPRIMO Y CATEGORIE PER  
GARANTIRE Z DIRITTI DI X  
CATEGORIE.

Adesso cerchiamo di capire che cosa si intende con la parola: "reprimere". Possiamo trasformare la parola "reprimere" in" eliminare diritti". Ne consegue che la nostra frase iniziale può essere trasformata in un linguaggio logico più comprensibile e definibile come segue:

ELIMINO I DIRITTI DI Y CATEGORIE PER  
GARANTIRE Z DIRITTI DI X CATEGORIE

Viene logico chiedersi anche: "Quanti e quali sono i diritti da eliminare?".

Riformulando la frase iniziale:

ELIMINO K DIRITTI DI Y CATEGORIE  
PER GARANTIRE Z DIRITTI DI X  
CATEGORIE.

A questo punto possiamo comprendere che: "il numero di diritti da reprimere aumenta

all'aumentare delle categorie e dei diritti".  
Notate bene che nella parola "altri" della frase iniziale, rientrano anche i componenti della categoria che adesso si reprimono e viceversa, per questa ragione tutte le incognite (k,z,x,y) fanno da moltiplicatori.

Tenendo presente che i diritti di ogni categoria sono spesso differenti, capiamo che la frase iniziale, racchiude in se un potenziale repressivo inaudito con moltiplicatori in costante aumento proprio per la natura stessa del concetto di democrazia: "dare diritti a sempre più nuove categorie".

Il paradosso si "autogenera" proprio quando creo nuove categorie e diritti che in un mondo spazialmente finito e con risorse finite, non può accontentare tutti, e necessita costantemente di ritocchi repressivi, di aumenti delle limitazioni, di aumenti delle leggi repressive, di quelle leggi che reprimono appunto diritti.

Il risultato logico finale, quando vi sono molti moltiplicatori, è quello di generare una repressione globale sempre maggiore. Vedremo quindi, in una società democratica, apparire

sempre più leggi che limitano libertà. Il coefficiente globale di libertà diminuisce proprio in quelle società che predicano la democrazia, che sventolano la bandiera della libertà!

È chiaro che la complessità della società crea questa situazione paradossale dove l'individuo è costretto a vivere dentro dei binari preconfezionati ed estremamente totalizzanti.

Pensate solo alla creazione di nuove categorie come immigrati, asilanti, trans, lesbiche, gay, bisex etc..ogniuno rivendicherà diritti che inevitabilmente andranno a limitare i diritti di altri, come ad esempio ad un bimbo di avere un padre e una madre o di non essere portato via dalla madre che lo ha generato attraverso l'utero in affitto.....

## UN PARADOSSO DELL'DEOLOGIA LGBT

L'ideologia lgbt produce inevitabilmente dei paradossi fino ad arrivare al ridicolo. Ciò accade quando l'deologia lgbt pretende di spiegare tutto e di essere completa. Ma è

proprio nelle situazioni pratiche, nelle situazioni reali che arriva al paradosso e ridicolo come nel caso di Fallon Fox transgender, ex marines dell'esercito Usa. Geneticamente si tratta di un uomo a tutti gli effetti, un uomo che si sente donna. Fin qui nulla da opinare, ognuno è libero di sentirsi ciò che vuole. Ma Fallon Fox ha voluto partecipare agli incontri di lotta marziale mista femminile (acronimo anglosassone MMA: Arti Marziali Miste). Per le leggi Usa un transgender ha il diritto di partecipare a competizioni sportive con il sesso a cui si sente di appartenere. Detto in parole schiette, a quest'uomo è stato permesso di massacrare di botte le donne sul ring. Il risultato è stato devastante, Fallon Fox ha massacrato di botte molte donne e lo ha fatto grazie ad una ossatura, massa muscolare e tessuti muscolari maschili, di gran lunga superiori a quelli femminili. In breve tempo Fallon Fox è diventata campione del mondo! Molte donne hanno protestato e protestano e non vogliono più partecipare a competizioni sportive ove vi sono transgender. La comunità

lgbt grida al razzismo e pretende che le donne accettino di gareggiare e farsi picchiare da uomini che si credono donne. Paradossalmente un atto discriminatorio che è quello di far partecipare alle competizioni femminili i transgender, viene adoperato dall'ideologia lgbt come pretesto per dare del razzista a quelle poverette, nate geneticamente donne, che rifiutano di salire su un ring e farsi massacrare da uomini che credono di essere donne. La logica perversa è la stessa che obbliga milioni di bambini a vaccinarsi perchè qualche centinaio di bambini hanno problemi immunodeficitari. Anche in questo caso, le case farmaceutiche ed i loro faccendieri della politica e sanità, gridano al razzismo contro quei genitori e bimbi che si oppongono all'obbligatorietà dei vaccini.

LO SPORT METTE IN EVIDENZA UNA  
GRAVE CONTRADDIZIONE DELLA  
TEORIA LGBT

Nelle antiche olimpiadi greche, gli atleti gareggiavano nudi, per due ragioni: quella di adoperare solo ed esclusivamente il proprio corpo senza accessori e quella di mostrare l'appartenenza al sesso maschile in quanto i giochi erano prova di forza e virilità.

Nelle Olimpiadi dell'era moderna si è deciso di far partecipare le donne separatamente dagli uomini.

La moderna ideologia lgbt che si sta imponendo fra le elites politiche dell'impero Usa, permette ai transgender di partecipare alle gare femminili o maschili secondo l'attribuzione sessuale politica e non biologica. È ovvio che oltre ai molti approfittatori trans, la categoria biologica femminile viene fortemente penalizzata perchè costretta a cimentarsi in competizioni con atleti biologicamente maschi, dotati spesso di strutture ossee e muscolari superiori. Le donne biologiche protestano e vengono censurate, espulse, multate, ma il problema ed ingiustizia sono evidenti. Vediamo:

1) Nessuno fra i sostenitori dell'ideologia lgbt (a parte rare eccezioni) ha mai avanzato l'ipotesi che anche le donne biologiche hanno dei diritti e che magari in certi settori i transgender invadono tali diritti, o no? È un pò come con l'utero in affitto, dove l'ideologia lgbt ignora completamente che anche un bambino abbia dei diritti e non venga trattato come un oggetto per soddisfare i "diritti" di altri. Lo stesso dicasi di quelle donne che procreano da vecchie grazie alle tecnologie moderne, le quali ignorano il diritto di un bambino ad avere una madre giovane e con tutte le implicazioni per lo sviluppo psicofisico di un bimbo con una madre vecchia.

2) I transgender (biologicamente maschi) pretendono di gareggiare con le donne biologiche perchè si sentono donne ed in questo modo rinforzano il loro sentirsi donne.

La prima osservazione è: "Ma allora per i transgender, il poter gareggiare con le donne è solo un feticcio per rinforzare il proprio essere donna?". "E se le donne non partecipassero alle competizioni sportive, i transgender

pretenderebbero ancora di parteciparvi in qualità di donne?". Se le donne biologiche decidessero di formare un comitato olimpico esclusivo per le gare di cucito e per il ballo, i transgender pretenderebbero di parteciparvi? I transgender pretenderebbero di invadere anche questo spazio? "I transgender accetterebbero di gareggiare solo fra transgender senza pretendere di gareggiare con le donne?".

3)Visto che nell'impero Usa l'ideologia lgbt sta prendendo piede rivendicando diritti, agli adepti dell'ideologia mf (maschi e donne) resta ancora il diritto di creare spazi propri su base biologica, senza essere continuamente tacciati di razzismo? L'ideologia lgbt, è abbastanza tollerante da garantire anche a maschi e donne biologiche di creare spazi di appartenenza propri dove si escludono altri gruppi? Escludendo oramai gli spazi pubblici, è razzismo anche crearsi spazi privati esclusivi da parte degli mf? Se le donne biologiche si vogliono creare le loro olimpiadi per sole donne biologiche, lo possono fare o il

totalitarismo lgbt non lo permette ed adopera la forza per imporlo?

Risposte imbarazzanti che mettono in profonda contraddizione l'impianto ideologico lgbt, non tanto per le libertà, ma per lo scivolone autoritario verso la pretesa di diritti.

## LE MEDAGLIE D'ORO DI CASTER SEMENYA

Caster Semenya, Sud Africano nato uomo con cromosoma XY, inizia a gareggiare furbescamente nelle competizioni femminili stravincendo medaglie mondiali ed olimpiche. A nulla valgono le proteste delle atlete con cromosoma XX (nate donne) che non vogliono competere con atleti che hanno caratteristiche genetiche e fisiche maschili. Persino Martina Navratilova (nota supporter del movimento lgbt) si è espressa contro la partecipazione di transgender nelle competizioni sportive femminili, poichè tessuti, ossatura, masse muscolari di esseri nati uomo, quindi con

cromosoma XY, sono di gran lunga superiori a quelli femminili. È chiaro che un uomo anche se si sente donna, sarà avvantaggiato nello sport rispetto a qualsiasi donna. La domanda da farsi è: "È un diritto delle donne quello di poter continuare a gareggiare fra di loro, oppure è un diritto dei transgender quello di obbligare le donne a gareggiare con loro?". Chi subisce il diritto degli altri? Chi invade il diritto degli altri?

Anche in questo caso, la dittatura ideologica lgbt, invece di obbligare i transgender nati maschi a gareggiare con i loro pari cromosomici, ha preferito optare per le cure ormonali, e piegare le federazioni sportive mondiali ed il comitato olimpico. Il tutto per non ammettere che la teoria lgbt lede il diritto degli altri ed obbliga le donne a gareggiare con uomini e a subire una chiara ingiustizia e disuguaglianza.

## IMPOSIZIONE E CONTRADDIZIONE DELLA TEORIA LGBT

Enti e stati occidentali stanno imponendo un'ideologia che viene chiamata "lgbt", acronimo per lesbiche-gay-bisessuali-transessuali. Si tratta di una ideologia che costruisce categorie sessuali e legali, basandosi sulle preferenze sessuali. Uno dei fondamenti di questa ideologia è che l'essere lgbt non è una malattia e neppure una deviazione, ma si tratterebbe di un fenomeno naturale. Si sostiene inoltre che gli appartenenti al gruppo lgbt debbono avere gli stessi diritti di coloro che si definiscono uomini e donne. È chiaro che la definizione lgbt non accetta la definizione scientifica che separa nettamente uomini e donne fra portatori di cromosoma XX e XY, ma fonda le categoria sui gusti sessuali, sulle mode, su qualcosa che ha a che fare più con la psiche e cultura, che con la sola genetica.

Ogniuno è libero di pensarla come crede, ognuno è libero di sentirsi ciò che vuole, come del resto avviene per i concetti di nazione, popolo, tribù etc...

Il problema nasce quando tali rivendicazioni soggettive o di gruppo, portano la comunità lgbt, ad una serie di diritti o potenziali diritti, facciamo degli esempi:

-Due gay rivendicano il diritto di potersi sposare e quindi ottenere il diritto di avere la reversibile, la casa popolare, di adottare al pari di una famiglia tradizionale (maschio-femmina).

-Un transgender, nato maschio con cromosoma XY, con muscolatura e ossatura da maschio, crede di essere una donna e rivendica di essere riconosciuto legalmente di sesso femminile. Una volta riconosciuto donna, rivendica il diritto di competere nelle gare sportive con le donne, con quelle che sono nate con cromosoma XX e che hanno ossatura e muscolatura da donne.

Abbiamo illustrato due casi dove appartenenti alla comunità lgbt rivendicano diritti. Adesso vediamo come il rivendicare questi diritti implica la violazione dei diritti sacrosanti degli altri.

Facciamo degli esempi:

-Un bambino nasce biologicamente predisposto per avere una madre ed un padre. Le figure familiari paterna e materna tradizionale, servono a formare un futuro maschio o femmina al fine di garantire la sopravvivenza della specie attraverso la riproduzione sessuata. Un bimbo nasce predisposto ad avere una madre che possibilmente lo allatti e magari un padre. Si tratta di necessità biologiche frutto di milioni di anni di selezione naturale, di interazione fra patrimonio genetico, culturale e l'ambiente. A questo punto arriva l'ideologia lgbt che legalmente riconosce il matrimonio fra le categorie lgbt e di conseguenza pretende il diritto di adottare. Ma la domanda da farsi è: "Chi tutela il diritto biologico culturale del bambino di avere un padre ed una madre veri nel senso biologico del termine (XX e XY)?" La semplice legalizzazione di mode e costumi, non tiene conto di milioni di anni di evoluzione e patrimonio genetico e culturale. Vogliamo dare i bambini in adozione alle coppie gay per soddisfare i diritti dei gay? Quindi va bene calpestare i diritti dei bambini ad avere un

padre ed una madre? Le coppie gay, quando il loro diritto ad adottare bambini non viene soddisfatto dalla legge, vanno a cercare l'utero in affitto sfruttando povere donne e negando poi loro il diritto alla maternità, ed il diritto del bambino ad avere come madre la loro vera madre e non i due gay.

In conclusione per soddisfare i diritti dell'ideologia lgbt, vengono calpestati i diritti di madri e di un bambini.

-Un atleta uomo nato con cromosoma XY ma che rivendica il diritto di essere riconosciuto legalmente donna, nel momento in cui gareggia con le donne vere quelle con cromosoma XX, finisce per calpestare il diritto delle donne a poter gareggiare onestamente con donne che hanno muscolature, altezza, ossatura, femminili.

Anche qui come per il caso precedente del diritto del bambino e della madre che lo concepisce, l'ideologia lgbt finisce per giustificare e calpestare il diritto delle donne a gareggiare con sole donne.

## IL CONCETTO DI UGUAGLIANZA NEL PENSIERO DELLA CRESCITA INFINITA

L'Impero Romano accettava tutte le divinità dei Popoli conquistati e li obbligava ad accettarle tutte alla pari, per questo si scontrò col monoteismo ebraico.

Il concetto di uguaglianza, viene abbracciato dall'ideologia della crescita infinita al solo scopo di svuotare identitariamente gli individui, di togliere loro quella "crosta" etnica formatasi in migliaia di anni di vita sociale e nazionale dei Popoli della terra. Il continuo includere e creare categorie ha la funzione di aumentare il bacino di consumatori.

Il concetto di uguaglianza ha lo scopo di aumentare il bacino dei consumatori, più sono e meglio è. La questione mascherata da morale, ha invece il solo scopo di permettere a sempre più esseri di diventare consumatori e di accedere ai beni e servizi di consumo. L'ideologia lgbt è una delle conseguenze di

questo pensiero e fa parte di una tendenza verso l'asessuazione della cultura.

## L'NDIFFERENZIAZIONE SESSUALE ED IL PENSIERO DELLA CRESCITA INFINITA

Lo svuotamento identitario è totale affinché l'essere umano diventi un consumatore privo di senso storico, di senso di appartenenza (se non dei brand del mercato). Quanto più semplice è per un grande brand rivolgersi ad un mercato che ha la stessa lingua, la stessa cultura? La monocultura favorisce il mercato unico, i grandi brands. Le lingue gli alfabeti sono un ostacolo, persino la suddivisione e percezione delle differenze razziali.

Se esistono 6000 lingue, ci vorranno 6 mila messaggi pubblicitari distinti e di sicuro con studi ed output differenti vista la diversità culturale fra un indù ed un taoista od un cristiano ed un musulmano. 6000 studi, 6000 spot, 6000 uffici.....tutto questo costa e rende difficile l'industrializzazione e serializzazione

del prodotto. È importante tener presente che le produzioni industriali riducono i costi, e li riducono ancor più, quanto maggiori sono i numeri e quanto minori sono i prototipi. La prototipizzazione è un processo costoso, impegnativo, lungo. L'intento dei grandi brands è proprio quello di abbattere costi ed aumentare numeri di vendite e profitti dello stesso prodotto, eliminando qualsiasi ostacolo di carattere culturale, che viene riassunto nel pensiero della crescita infinita e globalizzante come: "pregiudizio".

La differenziazione sessuale è un problema, perchè impedisce al consumatore di accedere a tutta la gamma dei prodotti. Se sei un maschio europeo, non ti metti la gonna e quindi viene persa una fascia di potenziali consumatori. Asessuare il consumatore, contribuisce a togliergli ulteriori "pregiudizi" e a renderlo maggiormente consumatore, libero da inibizioni ("pregiudizi" nel linguaggio moderno). Il senso di appartenenza sessuale, va quindi scardinato a favore e del modello lgbt dove tutti si sentono liberi di consumare tutto.

Il modello lgbt è un modello transitorio verso l'accettazione di una cultura asessuata. La predicazione della parola "libertà" così cara al "sogno americano", è una forma di pensiero funzionale a liberare le menti degli esseri umani dai pregiudizi ed a renderli bravi consumatori.

Il pensiero della crescita infinita, quindi, favorirà la nascita di nuovi teologi e scuole di pensiero, accademici, psicologi, psichiatri che additeranno la differenziazione sessuale come una malattia da curare, mentre verrà incentivata e premiata l'asessualità. Il maschio tradizionale finirà per essere additato come un maniaco, come un soggetto affetto da patologie psichiatriche. Quella che per millenni era la normalità in pochi decenni viene trasformata in deviazione o limitatezza. La propaganda della cultura lgbt trasforma l'eterosessuale, la famiglia, i figli in qualcosa di anormale ed istiga sensi di colpa ed inferiorità.

## HOMOFOBIA E DISTRUZIONE DEL BIPOLARISMO SESSUALE

Il termine "homofobia" viene erroneamente coniato negli Usa negli anni 60 del secolo passato senza sapere che voleva dire esattamente il contrario di ciò che si pretendeva. La parola "homo" in Latino indica "uomo" mentre "phobia" indica in Greco "paura". La parola vorrebbe dire "odio dell'uomo" mentre nella realtà lo statunitense che la coniò si riferiva alla parola "homosexual" troncata ed trasformata in prefisso "homo-" a cui ha aggiunto il suffisso "-phobia". Il termine "homofobia" oggi viene adoperato come composto che indica "odio verso gli omosessuali", poi recentemente esteso nella cultura liberal democratica ad "odio verso le categorie lgbt...".

Se vogliamo capire cosa le elites e lobbies dell'impero Usa vogliono, è sufficiente scorrere in parallelo la stampa, le trasmissioni radio e tv, e si nota lo sforzo coordinato, di certo non casuale, di pilotare i consumatori di "informazione" verso non solo determinati

argomenti, ma anche predisporli ad un giudizio preconfezionato verso determinati argomenti. I sudditi dell'impero, vengono nutriti maldestramente al fine di produrre opinioni controllate, di percepire la realtà nel modo voluto.

a) Un mondo di deboli, per potersi imporre, ha bisogno di distruggere il mito della forza, quel mito che ha accompagnata l'umanità per millenni, quell'idea di uomo, di maschio forte, indomabile, coraggioso, duro, pronto a combattere in ogni momento.

b) Allo stesso tempo il bipolarismo sessuale è un ostacolo alla produzione di beni seriali standardizzati. È molto più conveniente produrre vestiti per un unico sesso, produrre beni di consumo per tutti che dover diversificare. La diversità è un ostacolo alla produzione di massa. Per un produttore di bibite a livello mondiale, è molto più facile produrre, distribuire, propagandare e commercializzare 3 tipi di bevande per tutto il mondo che mettersi a fare la bevanda tipica di ogni luogo. Se asessualizzo la donna e l'uomo,

consumeranno entrambi gli stessi prodotti. Distruggere le identità sia culturali che sessuali è l'obiettivo ultimo a cui si tende.

Contrariamente a quello che si crede predicare un mondo globalizzato, un mondo arcobaleno, un mondo multiculturale è la trappola per fare tabula rasa di identità non solo sessuali ma identità religiose, linguistiche, tradizionali dei Popoli e della percezione storica e presente.

c) La sessualità biologica della specie umana (uomo-donna) e la famiglia tradizionale rappresentano un ostacolo alla diffusione dell'ideologia che dà diritti alla comunità lgbt. In sostanza, se finanzia i diritti delle famiglie tradizionali ci saranno meno risorse per finanziare i diritti degli lgbt. Si tratta di una gara alla competizione, a volte premeditata, a volte come inevitabile conseguenza per ottenere ad esempio consenso elettorale. Se sono il sindaco di Miami Beach o di San Francisco devo pur garantire non solo libertà, ma diritti a chi mi vota, e i diritti si garantiscono con i soldi.

L'ostacolo maggiore per scardinare il tradizionale e biologico bipolarismo sessuale, è quello di costruire una cultura anti-mascolina. Quale strategia adottare? Per farlo inizierò dall'input culturale, dalle mode, dal modo di giudicare e pensare, cercherò di creare una cultura contro la mascolinità in tutti i settori del vivere e della cultura, ad esempio eliminando sport eccessivamente maschili, di lotta, di forza, cercherò di costruire sensi di colpa nei maschi riempiendo i giornali di episodi di violenza maschile nei confronti delle donne persino i più innocenti, oppure facendo leggi che istituiscono la violenza sessuale non fisica in cui si inizia la costruzione e percezione psicologica atta ad inibire persino la parola od il pensiero.

L'eroe negativo del futuro è il maschio caucasico, è colui a cui piacciono le donne, è il duro, mentre l'eroe positivo, quello buono, sarà asessuato o lgbt e/o afro-.

E quelli che vorranno fare i maschi e le donne? indipendentemente dal sesso cromosomico, per loro c'è l'estinzione, e questo vale anche per i

trans e per molte lesbiche che oggi a ragione si oppongono alla partecipazione sportiva transgender negli sport competitivi femminili, dove è evidente l'ingiustizia e disparità.

La domanda da farsi è: "Da un punto di vista competitivo, come può una società asessuata, sopraffare o difendersi da una società tradizionale sessualmente bipolare?" La società asessuata non può produrre soldati veri perchè non istiga l'idea di coraggio, di eroismo, l'idea di forza, l'idea di sacrificio, essa potrà sperare di difendersi solo con robots, con armi altamente tecnologiche mettendo da parte l'idea di diritto e di manipolazione dialettica con cui crede di poter piegare tutto e tutti. In guerra ci vogliono fatti, non leggi e discorsi. In guerra prima si vince e dopo si istituiscono i tribunali e i processi alle intenzioni e ai fatti.

Se, al suo interno, la società che spinge verso l'asessuazione, riesce a vincere sul piano dialettico con argomentazioni logiche e spesso seduttive in nome della libertà e del diritto, non deve scordare che sul piano pratico, a lungo termine, vince il più forte sul campo e non chi

ha più argomenti e vestiti liberali. La forza razionale, la forza persuasiva di una ideologia, possono paralizzare chi ne accetta le premesse, e per questo è vincente nei suoi feudi dove fin dalla nascita vengono inculcati valori come: democrazia, diritto, libertà, uguaglianza, ma ciò non funziona con chi fin dalla nascita vive di altri ideali.

## NON SI CAMBIA SESSO POLITICAMENTE MA È UNA QUESTIONE GENETICA

Le categorie transgender, gay, lesbiche, bisex, pedofili, necrofili... non sono categorie biologiche, ma sono categorie determinate politicamente dalle mode del momento. La definizione uomo e donna hanno una ben precisa e scientifica collocazione scientifica. Le scienze biologiche nella specie umana, in tutti i primati e mammiferi determinano il sesso in maschile o femminile grazie alla differenziazione nel caso della specie umana dell'ultimo cromosoma (il 23°) che può essere

XX o XY secondo il sesso rispettivamente femminile o maschile. Quindi la differenza sessuale nella specie umana è estremamente netta e scientificamente dimostrabile. Non è quindi una questione politica o legale.

Se un uomo si sente donna, resta un uomo, non è che cambiandogli i documenti o castrandolo, sottoponendolo ad iniezioni di ormoni femminili, facendogli le plastiche egli diventa donna. Egli resta un uomo dal punto di vista scientifico.

È importante capire che l'assegnazione sessuale non è una questione politica come l'assegnazione dei passaporti, delle cittadinanze, dei titoli accademici o licenze.

Per ora è ancora e quasi sempre possibile capire la differenza fra uomo e donna anche quando un transgender ha subito interventi chirurgici e cure ormonali, ma la chirurgia e farmacologia fanno passi da gigante e presto diventerà difficile distinguere un uomo da una donna tanto che si rischia veramente di ingannare la buona fede delle persone. Bisogna quindi smettere di cercare licenze e passaporti

di appartenenza sessuale e decidere se rifarsi alla definizione scientifica, oppure eliminare dai documenti ogni riferimento al sesso. Una volta terminata la discussione psico-politica su quanti sessi e categorie esistono, e dopo aver riportato tutto all'unica categoria: "essere umano", si potrà in modo coerente remunerare solo coloro i quali procreano e si dedicano all'allevamento della prole. In questo modo la donna povera e disperata che adesso prostituisce il proprio utero a due gay, riceverà aiuti tali che potrà fare la madre senza dover vendere il proprio figlio a due gay senza scrupoli. Invece di dare le case popolari ai gay, invece di dare loro la reversibile, con questi soldi, si finanzino le madri e donne che vogliono procreare.

## I CANI AL POSTO DEI BAMBINI

La spesa media annua per un cane è equiparabile a quella per un bambino. Le cifre parlano chiaro, il business dei cani ha

rimpiazzato quello dei bambini. Al posto dei negozi di articoli per bambini, ritroviamo negozi che vendono articoli: vestiario, giocattoli, accessori, cassette, gabbie, cibo per i cani. I veterinari sostituiscono i pediatri. Cliniche per cani, cimiteri per cani e ostelli per cani continuano a crescere.

Le donne non figliano, anzi tutta la cultura occidentale censura i bimbi in video e foto ovunque, con il pretesto della privacy. Il concetto di madre scompare dai mezzi di comunicazione di regime, la sottorappresentazione di madri e figli nei mezzi di comunicazione di massa è evidente, mentre dominano programmi e servizi che parlano di cani.

Fatevi una passeggiata per le nostre città e paesi, sono invasi di donne a spasso con il cane, addirittura, nelle carrozzine iniziano a mettere i cani. Un tempo le donne si piegavano per prendere in braccio i loro figli adesso si piegano per raccogliere la merda del loro cane. Non parliamo poi di bacini e scambi salivari con i loro cani a cui seguono parole d'amore

alla stregua di quelle per i bambini o gli amanti: "il mio amoricino, ti voglio bene, sei il mio amore, vieni da me, fatti baciare, sei mio.....".

Il cane dorme a letto con la padrona, il resto è tabù, ma sappiamo bene cosa fanno le donne con i cani maschi, in particolare di grossa taglia: bocca bocca, coito e masturbazione! E non è uno scherzo. Nel caso delle femmine, la sterilizzazione è sistematica e la donna compartisce con la cagna la sua volontaria sterilità ed isteria contro qualsiasi tratto di mascolinità degli esseri umani.

Con così tante donne che fanno sesso col cane e non lo fanno con gli uomini, magari imbottendosi di pastiglie che inibiscono la libido, è chiaro che l'omosessualità diventa funzionale e viene incentivata con leggi, denaro, propaganda.

La mancanza di prole e l'incentivazione a non procreare spingono inevitabilmente all'ideologia che importa immigrati che servono a sostituire i figli che non ci sono, in questo modo le contraddizioni della società

occidentale vengono esportate e nascoste. La deportazione di milioni di immigrati da Africa e dall'Asia, serve a rinviare la discussione sull'ideologia insostenibile ed autodistruttiva dell'occidente. Naturalmente, diventa funzionale all'ideologia, dimostrare che non si tratta di deportazioni, ma di accoglienza di filantropismo, e quindi ci si ricollega al filone del multiculturalismo funzionale all'ideologia del prodotto seriale.

L'idolatria per il cane è uno dei tasselli funzionali all'ideologia della crescita infinita, ed il legislatore asseconda i vizi e desideri dei sudditi con diritto di voto, facendo leggi che equiparano sempre più il cane all'uomo, ma non per fini filantropici, ma solo perchè la legge spiana la strada a creare più consumatori, a metterli in condizione di consumare ed avere tutti tutto.

## IL FINANZIAMENTO PUBBLICO DELLE SCELTE SESSUALI

Molte delle lotte spacciate per umanitarie dagli lgbt in occidente, sono oramai rivendicazioni legali per ottenere diritti (non libertà) e conseguenti vantaggi economici: finanziamenti, sgravi, case popolari, reversibili, successioni, mantenimenti coniugali, spese estetiche ed ormonali... La libertà non rende economicamente, il diritto sì.

L'impero Usa e le sue colonie transatlantiche e pacifiche, stanno finanziando le scelte sessuali dei propri sudditi. Detto ancora più schiettamente: "l'impero Usa finanzia i gusti sessuali" senza un fine sociale vero e proprio come può essere la riproduzione. Un uomo che si fa sodomizzare da un altro uomo, viene finanziato per la sua scelta sessuale e non per la sua utilità sociale come può essere nel caso della procreazione.

Le conseguenze di questo cambiamento da finanziamento della procreazione a finanziamento delle scelte sessuali, rappresenta un cambio ideologico non di poco conto. Il principio ideologico è che non si discute la

natura del sesso ne dell'amore, l'assegnazione sessuale non è più biologica ma politica.

Se finanzia le scelte sessuali ed inizio a dare diritti su questa base filosofica, allora ne consegue che a breve anche la zoofilia dovrà essere finanziata.

Chi se la sente di mettere in discussione che l'amore di una donna per il proprio cagnolino, non sia anch'esso degno di diritti come quello di due gay? E quello fra un uomo ed una scimpanzè? Fra l'altro i primati sono molto più umani dei cani, potrebbe anche esserci compatibilità biologica.

Discriminare fra amori non è una questione che una società moderna occidentale è pronta a discutere. Se ci si vuole sposare con un gatto o con una scrofa, che diritto abbiamo di giudicare? Se una coppia affiatata come un'anziana signora ed il suo grosso cane, non hanno una casa popolare o vogliono adottare un bambino, è giusto dar anche a loro un riconoscimento legale ed economico. Non si può discriminare! Anche gli animali hanno un'anima ed è razzista pensare che i loro

sentimenti siano inferiori a quelli di un essere umano.

E se poi invece la padrona umana si innamora di un topo che però si sente trans e vuole cambiare specie ed ha bisogno di finanziamenti per la chirurgia plastica che lo trasformi non in gatto ma in una gatta, bisogna venir loro incontro, in fin dei conti l'amore e il sesso non hanno confini, ed il diritto deve riconoscerlo.

## LEGALITÀ E STRUTTURAZIONE SOCIALE MODERNA SFAVORISCONO LA FORMAZIONE DI COPPIE

Trascuriamo almeno 1/3 del nostro tempo a lavorare, un'altro 1/3 lo passiamo a dormire, il resto del tempo, lo passiamo in macchina, a far la spesa, cucinare, pulire, riparare, costruire, e solo una minima parte della nostra vita la passiamo in libertà.

Che cosa vuol dire tutto questo in termini di possibili incontri di potenziali partner?

Le leggi diventano sempre più restrittive, sul posto di lavoro è un crimine corteggiare, tanto che gli uomini così terrorizzati non fanno più avance alle colleghe. La caccia al maniaco, il crimine dello stalking, inibiscono la mascolinità e stanno distruggendo la differenziazione culturale sessuale. Lo stesso dicasi per le donne, oltre che culturalmente timide e passive, anche per loro si prospettano problemi legali se fanno avance sul posto di lavoro. La mascolinità dell'uomo viene castrata culturalmente, e quindi viene a mancare chi nel rapporto di coppia fa da cacciatore. La donna si trova sola, oppure costretta a recitare un ruolo non suo. In una società che distrugge la differenziazione sessuale e la cultura che la accompagna, crescono generazioni di asessuati culturali, di giovani timidi che finiscono per diventare omosessuali, di donne che odiano l'uomo e faranno le single o le lesbiche a vita, schiave dell'inseminazione artificiale se vogliono figli magari dopo i 35-40 anni quando non sono più fertili.

Pertanto escludendo le ore di sonno, il tempo dedicato ai lavori quotidiani, non resta molto tempo da dedicare alla ricerca di un partner.

Diciamocelo chiaro, resta il tempo delle ferie in cui si sa che l'individuo non è conoscibile nella sua ordinarietà, e quindi le scelte lasciano il tempo che trovano. Restano i luoghi di svago dove ci si ubriaca, dove uno vale l'altro e viceversa.

La scarsità di tempo porta a maggiore ansietà, aggressività e quindi ad insuccessi e scelte sbagliate, a fraintendimenti con ripercussioni legali e quindi a maggiore inibizione, che portano l'individuo nelle classiche agenzie matrimoniali che speculano e si ingrassano proprio grazie ad un sistema dove la ricerca dei partner è diventato un tabù.

La pornografia, l'impotenza, l'uso di farmaci stimolanti sono la conseguenza di tutto ciò e lo è anche l'omosessualità. I giovani vivono privati dei modelli classici, privati dei riferimenti per la procreazione e tutta la cultura ad essa inerente come ad esempio: il corteggiamento ed i ruoli sociali.

Il femminismo esasperato, la cosiddetta emancipazione femminile, la ricerca dei diritti a tutti i costi e sempre, portano alla distruzione di costumi, di atteggiamenti culturali che sono il prodotto evoluzionistico di centinaia di milioni di anni, e vengono sostituiti con mode passeggiere, mode del profitto, mode legali, con parametri etici posticci, costruiti al momento secondo ideologie, vizi e mode prodotti da una cultura del consumo che sta portando alla denatalità in pieno contrasto con le necessità biologiche culturali della specie umana.

**OCCUPARE LO SPAZIO AFFINCHÈ NON  
LO POSSEGGANO I TUOI CONCORRENTI**  
Per le grandi firme della moda, mantenere gli affitti e la gestione di botteghe all'interno degli aeroporti e dei centri delle capitali, ha un costo enorme. Viene da chiedersi se grandi firme come Diesel, Valentino, Bulgari vendono abbastanza per poter mantenere gli affitti di certe botteghe.

Le ragioni per mantenere botteghe in questi luoghi, sono le seguenti:

- farsi pubblicità

- rivolgersi ad una clientela ricca che in genere frequenta questi luoghi (centri e aeroporti)

La pubblicità che ne deriva, ripaga il marchio e supplisce ai mancati guadagni che i negozi in questi luoghi hanno.

Ma esiste anche una più ben sottile ragione per tutto ciò.

Se occupate un posto, impedito a qualcun altro di occuparlo. In altre parole, si tratta di inibire la nascita e crescita di potenziali concorrenti!

Da questa semplice osservazione si evince che anche nella competizione sessuale vige la regola dello spazio, della visibilità. Se incentivo una cultura lgbt, è chiaro che aumenterò i concorrenti delle coppie tradizionali, è chiaro che ridurrò i margini della cultura eterosessuale ed in particolare del nucleo familiare tradizionale. Ogni omosessuale, ogni transgender, sono dei concorrenti che riducono le probabilità della formazione di nuclei familiari tradizionali.

Maggiore è lo spazio culturale, ideologico e sociale che l'ideologia lgbt ottiene, e minore sarà lo spazio e le possibilità per la creazione di nuclei familiari tradizionali e quindi anche nuclei per la procreazione.

## LA CREAZIONE DI NUOVE PAROLE PREPARA ALLA COSTRUZIONE DEL NUOVO CONSENSO

Creare od inibire l'esistenza di parole è fondamentale per controllare i significati. Attraverso i significati, costruiamo le idee, elaboriamo pensieri. Detto in modo tecnico: "La creazione dei significanti implica il controllo dei significati".

Alcuni potrebbero obiettare l'esatto contrario. Nel mondo occidentale moderno invece, la nuova frontiera del consenso è proprio il controllo della costruzione e distruzione od inibizione, di termini (significanti). Il LOGOCIDIO è la nuova censura.

La parola "nomadi" è stata con prepotenza e simultaneamente introdotta in tutta Europa, e attraverso il terrore di ritorsioni legali, si è criminalizzata la parola "zingaro", tanto che la popolazione Europea terrorizzata si autocensura.

Se scrivi la parola "negro" i socialnetworks made in Usa vi censurano, ma la parola "bianco" non viene invece censurata. Chi vuole la società unica su scala globale monorazziale, monoculturale, monolingua, monotutto.... distrugge tutto ciò che indica diversità, identità, storia, e questo avviene prima di tutto a livello linguistico a livello di significanti. In una società burocratica fatta artificialmente di forme, la costruzione delle parole (significanti) costituisce la premessa all'esistenza.

Obbligarvi ad adoperare dei termini, inibire la creazione di altri, creare nuovi termini è diventato il lavoro di equipe delle nuove lobbies del consenso. Se voglio creare la società multirazziale, se voglio distruggere la famiglia, se voglio distruggere la differenza uomo-donna, introdurrò con forza nuove parole

e ne eliminerò altre. Il "papà" e la "mamma" scompaiono e vengono sostituiti da "genitore1" e "genitore2". Il matrimonio non avviene più fra un maschio ed una femmina della specie umana, ma politicamente si è deciso di introdurre la parola "unione" e "genitor", ed eliminare le parole "madre" e "padre". Questi non solo creano nuove parole, ma vi obbligano ad adoperarle eliminandovene altre e vi obbligano a pensare in un altro modo. È chiaro che se elimino le parole che indicano alcuni colori, ridurrò e cambierò la percezione della realtà, e chi non si adegua o non accetta questa nuova dottrina "linguistica" finirà per pagarla attraverso la censura, l'emarginazione la derisione, l'intimidazione.

La domanda che in pochi si fanno è: CHI CREA QUESTE PAROLE, CHI LE INTRODUCE NEI DOCUMENTI LEGALI, DA CHE LINGUA VENGONO TRADOTTE? CHI PILOTA TUTTO QUESTO?

Solo attraverso la risposta a queste domande si capisce che esiste una lobby del linguaggio, che ha capito come cambiare la percezione

della realtà, come ribaltare valori assodati con un semplice neologismo. Questo è il nuovo modo di fare politica sulla pelle degli altri, è il nuovo modo di imporre il consenso, di importare la percezione della realtà.

## CARCERE E MULTA PER AVER DETTO "RICCHIONE" SUL WEB!

Un supposto ricchione non rinnova il contratto di lavoro ad una donna. L'amica la invita con un messaggio a denunciarlo. Lui, denuncia lei e questa poveretta viene denunciata per omofobia.

Facciamo una riflessione di carattere logico, linguistico e semantico.

1) Se l'uomo definito "ricchione" è veramente un ricchione, quello che ha scritto sul web l'amica, è vero e quindi non si può condannare chi dice la verità. Sarebbe come dire "negro" ad un nigeriano purosangue. Che cosa è? Forse bianco? Al massimo si può discutere sul

linguaggio "negro/nero", ma la sostanza rimane.

2) Nel caso il presunto ricchione non fosse un ricchione, al massimo si può postulare la diffamazione, ma il termine "ricchione" è di uso comune, equivale anche ad una espressione leggermente e genericamente ingiuriosa a volte amichevole. Non vale neppure la pena di scomodare un giudice.

Questo legiferare sul linguaggio, questo censurare e dare dell'appestato a chi adopera il linguaggio in modo genuino, è diventato segno di una degenerazione dell'apparato giudiziario e di un'ideologia di gran lunga peggio di quelle che pretende di giudicare e condannare. L'ideologia lgbt pretende di essere totalizzante, ed adopera il potere per inibire ogni comportamento che non si conformi ad essa.

Siamo stanchi di vedere gente condannata o censurata perchè scrive parole come: culattone, ricchione, finocchio. Sappiamo che ormai è un crimine fare il maschio o fare la femmina, e che è diventata l'ideologia dominante fare il ricchione, fare la lesbica, ma questo non da

diritto di far del male a chi non la pensa come gli LGBT.

## LA SOTTO RAPPRESENTAZIONE DEI BIMBI E DELLE MADRI NELL'IDEOLOGIA LGBT

La cultura occidentale censura i bimbi ovunque con il pretesto della privacy. Il concetto di madre scompare dai mezzi di comunicazione, la sottorappresentazione di madri e figli nei mezzi di comunicazione di massa è evidente, mentre dominano programmi e servizi che parlano di cani e di singles. Il ruolo di madri scompare completamente: nella produzione cinematografica, in quella grafica e letteraria, si assiste alla scomparsa della famiglia, le donne vengono trasformate in wonderwomen, in combattenti e managers, in eroine. Al posto dei bambini vedi qualche cane sbacciucchiato dalla padrona sempre immancabilmente senza figli. Le donne sono in genere delle managers, delle soldatesse, ricche, palestrate, ben tettonate con labbra al silicone, grandi

scopatrici bisex che vivono sole pensano alla carriera, e sono senza figli. L'affiancamento bimbi madri scompare e scompaiono anche i bimbi che diventano scomodi alla narrativa globalizzante e consumista dell'occidente moderno.

La maternità, i bambini, la coppia tradizionale con padre e madre vengono non solo sottorappresentati, ma addirittura visti come forma discriminante nei confronti dei modelli sociali lgbt. La famiglia scompare, come persino l'amore fra uomo e donna. Un'ideologia che sottorappresenta la procreazione, l'allevamento, l'educazione dei figli, è suicida, perchè irresponsabilmente e lascia agli ignoti "normali" l'onere e la responsabilità di garantire non solo la continuità della specie umana, ma anche di garantire un futuro decoroso ai vecchi compresi gli stessi componenti della comunità lgbt. È evidente che i riconoscimenti alle coppie tradizionali che procreano sono economicamente concorrenziali con le richieste economiche e politiche rivendicate dalla comunità lgbt. Più soldi dò

alle famiglie "normali" e meno ne beccano le coppie gay. Se privilegio una famiglia "normale" nell'assegnazione delle case popolari è chiaro che le copie lgbt si devono pagare l'affitto, come è chiaro che più soldi spendo per la sovvenzionare la famiglia "normale" e meno ne resteranno per la reversibile che le coppie gay percepiscono. Parliamoci chiaro, la differenza fra una coppia gay ed una normale consiste nel fatto che la prima è sterile ed ha un ruolo esclusivamente edonistico, mentre la seconda ha un ruolo sociale necessario che è quello di procreare. È forse giusto togliere diritti a chi è necessario per darli a chi fonda le proprie rivendicazioni su una pura base di gusti sessuali? Allora, con la stessa logica e per analogia, dovremmo finanziare anche le coppie zoofile donna-cane, uomo-cane.

LA SOTTO RAPPRESENTAZIONE DELLE  
CATEGORIE FAMIGLIARI  
TRADIZIONALI

Sottorappresentare delle categorie e sovrarappresentarne delle altre, è un atto discriminatorio, di vero e proprio razzismo. Eurovision 2019 ed in genere tutta la musica pop dell'occidente, tendono a sovrarappresentare i rappresentanti della "categoria" lgbt e la loro l'ideologia. Gay, lesbiche, trans, finiscono sui palcoscenici in massa percentuale quantitativamente superiore alla realtà quotidiana, lo fanno ormai in modo sempre più evidente fino all'ostentazione. L'essere un lgbt, sembra quasi la condizione principale per finire su un palcoscenico.

Tutto un caso? Oppure, tutta una serie di campi artistici come la musica pop, il cinema hollywoodiano vengono monopolizzati da una lobby lgbt che adopera il grande schermo e la musica come veicoli per propagandare l'ideologia lgbt ed il multiculturalismo?

LA SOTTORAPPRESENTAZIONE DEI  
BAMBINI NEI MASS MEDIA

Ogni buon dittatore dagli attuali micro e macropolitici ai grande leaders del passato, sa che più la sua immagine è visibile e più otterrà consenso. La specie umana agisce per imitazione, per istigazione. Quando scegliamo un prodotto lo facciamo perchè è a noi familiare. È a questo che serve il bombardamento propagandistico, a far passare per normalità anche la straordinarietà.

Se sfogliate un qualsiasi giornale di regime, se guardate un ormai qualsiasi film o programma tv od ascoltate una trasmissione radio, sarete bombardati : di eroi ed eroine, di cani, di automobili, di poliziotti e militari.....ma nessun accenno ai bambini.

È persino proibito fotografare i bambini degli altri, se lo fate rischiate il linciaggio, se fate un complimento "ma che bel bambino", passate per pedofili.

Andate a cercare un negozio di giocattoli, un tempo ve ne erano in quantità, adesso sono stati sostituiti da quelli per cani. I pediatri sono stati sostituiti dai veterinari specializzati in cani!

Tutto, ma proprio tutto è stato e viene costruito per far sparire i bambini. Non parliamo poi della famiglia o del rapporto madre figlio. Le donne del cinema o della tv, sono tutte delle guerriere che salvano il mondo, o fanno le managers di successo, libere, belle, lesbiche o bisbetiche o meglio per adoperare un termine moderno più vendibile: "single"!

Contraccettivi e carriera, oltre all'infertilità cronica della società occidentale, rendono già improbabile che una donna abbia figli, se poi aggiungiamo che tutta la cultura sottorappresenta i bambini, come potrà una donna figliare? Quale incentivo avrà una donna a figliare?

L'apologia dell'eroina single, della lesbica, della manager, sommate alla sottorappresentazione dei bambini e della donna procreatrice, fanno parte di una cultura dell'autodistruzione, di un vero e proprio suicidio sociale.

## UNA COMUNITÀ SENZA FIGLI E IL PIL

Fare la madre a tempo pieno non è produttivo per le multinazionali, non crea Pil per lo stato, ecco perchè fanno di tutto per impedire l'allattamento, per portare le donne a lavorare, perchè se le donne lavorano, raddoppia il Pil e ciò vuol dire più consumismo, più Pil, più entrate fiscali. Sono riusciti così bene nel loro intento che una ragazza di 18 anni oggi come una di 30, odiano immaginarsi madri, odiano pensare di fare una famiglia e si buttano disperatamente a far carriera rimanendo sole fra i muri delle loro abitazioni, e finiscono per colmare quel vuoto dentro di loro prendendosi un cane che fa da marito e da figlio.

In una logica della crescita infinita, l'ideologia lgbt è a breve termine funzionale alla crescita del Pil: niente figli, quindi meno costi (scuole, sanità, infrastrutture, cure parentali), e più single liberi di rimanere nel ciclo produttivo e di consumare. La mancanza di natalità, viene sostituita dall'importazione di immigrati i quali senza rendersene conto sono quelli che permettono, almeno per ora, le contraddizioni

ed insostenibilità di ideologie come quella lgbt, che a lungo termine porta all'estinzione.

## LA DISTRUZIONE DELLA FAMIGLIA BIOLOGICA NELLA CULTURA LGBT

Le foto ed immagini di bambini che un tempo popolavano i mezzi di comunicazione di massa, sono state fatte sparire. I volti dei bambini vengono censurati e si dipinge una società di "childless" di senza bambini, dove le donne non possono neppure essere raffigurate come madri perchè porterebbero in braccio dei senza volto. All'essere madre, viene addirittura contrapposto il modello della donna libera e bella, della donna single, della donna guerriero, della donna manager, della donna mascolinizzata a cui manca solo il fallo. L'uomo invece viene dipinto come passivo, stupido, demascolinizzato, effeminato, oppure come violento e sfruttatore di donne.

Ma chi sono gli autori di questa iconografia, di questa narrativa dei sessi? Stanno scardinando

non solo mediaticamente, ma anche legalmente, ideologicamente e politicamente la famiglia, quella famiglia elemento primario e necessario alla produzione di una società forte e sana.

Uno dei paradossi che genera la cultura Lgbt è proprio quello di supportare una cultura multiculturale e globalista che serve solo a giustificare in modo pseudofilantropico l'importazione di schiavi (sotto eufemismi come rifugiati, risorse, asilanti) che sostituiscono la denatalità che la cultura Lgbt causa. E paradosso ancora più grande, è proprio quello di attingere tali schiavi proprio fra culture anti Lgbt!

**IL CONTRARIO DELL'OMOFOBIA E LE SUE CONSEGUENZE: LA "MACHOFOBIA"**  
Esiste un termine che indica l'odio o la paura nei confronti di categorie psicosessuali. L'omofobo è colui che è contro gli omosessuali, i transessuali, i bisessuali, insomma è colui che

è contro quelle mode e tendenze che deviano dalla normalità biologica che ha portato fino ad ora l'umanità alla riproduzione. L'omofobia viene classificata come una forma di razzismo. La richiesta di diritti da parte di nuove categorie che vanno sotto il nome di Lgbt, la loro scalata al potere, l'entrata nei luoghi chiave dell'educazione, della legislazione, della politica e della produzione di consenso, hanno portato sempre più, ad una forma di discriminazione e razzismo nei confronti del modello uomo-donna. In modo particolare, gli attacchi nascono proprio per penalizzare la cultura dell'essere maschio. La mascolinità viene repressa, viene criminalizzata in tutti i modi, la forza dell'uomo, un tempo elogiata, viene condannata. Ogni forma prettamente maschile diventa oggetto di attacco. Il maschio viene dipinto continuamente come strupratore, bullo, spaccone, violentatore, picchiatore, aggressore. La scelta di notizie che si focalizzano su reati prettamente legati alla mascolinità serve a reprimere nell'uomo ogni mascolinità, tali notizie servono a farlo

vergognare di essere uomo, ser vono a fargli perdere le caratteristiche inscindibili dell'uomo. Si sta scardinando l'ultimo baluardo della famiglia tradizionale, si sta cercando di demascolinizzare, di asessuare l'uomo. Si sta scivolando nel vero e proprio razzismo, nel linciaggio di una categoria sessuale biologica. Purtroppo è stata persino rubata e capovolta la parola per indicare questa forma di odio e paura verso la mascolinità: omofobia.

Nasce così la necessità di crearne una: "machofobia" o "mascofobia". La cultura Lgbt con forza sta scardinando la mascolinità.

## QUANDO LA LIBERTÀ DIVENTA UN DIRITTO

Esiste una correlazione fra il mondo dei diritti ed il tasso di natalità, immigrazione, aborti, sessuofobia, asessualizzazione... Di questo sappiamo ben poco perchè i teologi della democrazia, i teologi del senso comune, non vogliono parlarne.

L'Occidente ha trasformato la libertà in diritto, e si tratta di un salto notevole, con conseguenze catastrofiche autolesive. Facciamo un esempio: -Avere la libertà di inculcarsi e di farsi inculcare è molto diverso che avere il diritto di inculcare e farsi inculcare. Il diritto presuppone che qualcuno debba supportarti, che qualcuno ti faccia da garante nel tuo inculcare e farti inculcare, egli deve: finanziarlo, tutelarlo, incentivarlo. È cos' che una libertà, trasformata in diritto, diventa un costo sociale non solo in termini economici, ma anche in quel qualcosa che pochi percepiscono, e si tratta appunto di "ciò che non si fa al posto di ciò che si fa". Spieghiamo meglio con un altro esempio:

-Se io uomo voglio la libertà di convivere con un altro uomo e sposarlo, ciò diventa un problema nel momento in cui viene trasformato in diritto. Il matrimonio diventa un atto giuridico con una serie di conseguenze, per esempio: il diritto di adottare, per esempio la reversibile, per esempio una serie di sgravi e benefici fiscali. Tutto questo discorso del diritto appare superficialmente innocuo, ma

cosa avviene in una società che spende le proprie risorse per i diritti di due uomini che non producono figli? In termini economici i miliardi spesi per i diritti degli lgbt a sposarsi, rappresentano una montagna di risorse che potrebbe essere spesa per le famiglie vere, per quelle coppie che si uniscono per consentire alla specie e società di moltiplicarsi, od almeno per quelle donne che decidono di diventare madri.

Una filoxofia, un'ideologia, una religione, debbono dare risposte stabili, coerenti, sostenibili a lungo termine, in modo da generare il minimo possibile di paradossi. Se in un mondo di risorse finite, si finanzia una società lgbt, se trasformiamo una semplice libertà in diritto, i costi priveranno la società di altri diritti, tanto da arrivare al paradosso di importare schiavi (sotto la veste pseudofilantropica di "rifugiati", di "asilanti"), con conseguenze di scontro etnico, di ghettizzazione, di sfruttamento, di emarginazione, di mancato sviluppo proprio nei luoghi dove si attingono questi moderni

schiavi. Il legislatore, il politico, el politego, ben vestiti di arroganza, distribuiscono patenti di razzismo e filantropismo, pensano solo a breve termine ed alimentano il vizio individuale, mentre a loro interessa solo garantirsi lo stipendio, la sedia del potere, e condurre una vita da vanagloriose prostitute, che scambiano diritti in cambio di voti, senza neppur immaginarne le conseguenze.

A nessuno importa quali contraddizioni generano le azioni politiche e legislative, l'ideologia del "diritto at all costs" non pensa al futuro, è miope proprio per la natura effimera e veniale dello scambio elettorale: diamo a tutti i diritti e poi si vedrà chi paga i debiti. La moralità che ispira l'occidente, è la stessa che ispira la morale economica del mito della crescita infinita in economia.

**GLI LGBT NON CHIEDONO LIBERTÀ MA SOLDI (diritti)**

Quella che viene spacciata per una campagna per i diritti umani è ne più ne meno che una lurida marcia per avere un riconoscimento economico per le proprie attitudini sessuali. Nessuno nega agli lgbt di fottersi con piacere, di evirarsi o farsi ricostruzioni di fallo, di vivere e dormire insieme. Nessuno in occidente oramai nega queste libertà.

Ma allora perchè i democratici, i liberal e gli lgbt continuano a fare le vittime, e a nascondersi dietro parole come diritti umani, libertà etc...?

Gli lgbt, non chiedono libertà, la libertà è monetizzabile solo attraverso il riconoscimento del diritto, il riconoscimento legale che poi dia diritto ad avere denaro, finanziamenti.

La sostanza di tutto ciò è estremamente veniale, è esclusivamente di natura economica. Si pretende, attraverso il riconoscimento di diritti, di ottenere denaro: reversibile, diritte successori, finanziamenti pubblici, case popolari, assegni ed assistenza nel momento in cui si contrae matrimonio, spese mediche per operazioni di chirurgia plastica, spese

farmaceutiche e trattamenti ormonali... Con tutto questo la libertà non centra proprio un bel nulla, gli lgbt vestono di filantropico una questione puramente economica: vogliono essere finanziati per le loro scelte sessuali.

## L'IDEOLOGIA LGBT È DIVENTATA UN CANCRO SOCIALE PER LA SPECIE UMANA

Che senso ha equiparare unioni matrimoniali sterili come quelle gay a quelle fra uomo e donna? Quelle unioni per loro natura sterili, come possono pretendere gli stessi diritti di chi procrea ed alleva la prole? Non sarebbe meglio come disse 1 secolo fa Bertrand Russell, di assegnare riconoscimenti solo alle coppie che procreano?

Ogni gay, ogni lesbica, ogni trans, rubano al "mercato" un potenziale padre o madre che oltre a procreare, possono dare ai figli una infanzia biologicamente e culturalmente più completa.

Vogliamo metterla giù in termini evoluzionistici? La comunità lgbt ostacola la procreazione e danneggia l'autosostentamento della specie, obbligandola ad una politica neocoloniale insostenibile nel lungo termine che importa schiavi sotto le vesti pseudofilantropiche di "asilanti", "profughi", "immigrati". Il diritto di fare liberamente sesso, ha portato una comunità chiamata lgbt a creare una ideologia, ad imporla con finezza ai vertici degli stati occidentali, a legalizzarla e pretendendone la naturalità contro ogni evidenza scientifica, evoluzionista e storica. L'ideologia lgbt legalizza il rapimento dei bambini e la prostituzione dell'utero. Le conseguenze, le contraddizioni e i paradossi, sono visibili e stanno portando la società occidentale verso il suicidio. L'ideologia lgbt si sta rivelando un cancro sociale maligno.

INSOSTENIBILITÀ            DELL'IDEOLOGIA  
LGBT

Un termine che ricorre ormai in tutte le discussioni o quasi è quello di: sostenibilità. La specie umana comprende che per sopravvivere su questo pianeta, unico luogo conosciuto abitabile, deve professare modelli di vita sostenibile proprio per la limitatezza delle risorse. Il modello di crescita e sviluppo infiniti sono chimere. Per il momento l'unica via per poter continuare a vivere come specie, è quello di professare modelli sostenibili.

Veniamo ora all'ideologia che l'occidente vuole imporre, quella appunto detta lgbt. facciamoci delle semplici domande:

È sostenibile a lungo termine divulgare ed incentivare l'ideologia lgbt?

Perché l'occidente può permettersi ora, di sostenere l'ideologia lgbt?

Quali contraddizioni genera?

Rispondere onestamente a queste domande ed in particolare alla seconda, rappresenta la chiave di comprensione di questo ragionamento.

È chiaro ed ineludibile che se le donne non procreano almeno 2 o 3 figli per donna, la

specie umana è destinata all'estinzione e ad una geriatriizzazione con conseguenze che già possiamo notare proprio in occidente. Senza figli siamo destinati non solo all'estinzione ma anche ad una misera vecchiaia.

Come può allora l'occidente alimentare tale ideologia? Lo può fare solo grazie alla produzione di enormi contraddizioni che fungono da paliativo, da tappi di una diga che fa buchi ovunque.

Se non nascono bambini, si importano immigrati, ecco che si veste l'importazione di questa manovalanza come filantropismo. Le badanti rimpiazzano l'ambiente familiare che si prendeva cura dei vecchi!

L'immigrato che arriva dall'Africa finisce per pulire le strade perchè manca manodopera proprio perchè mancano giovani. Fra l'altro l'immigrato non costa in scolarizzazione ed è pronto per produrre.

Le donne occidentali possono non figliare e perseguire il mito della donna manager fino a che delegano le islamiche immigrate a fare figli. Magari poi ipocritamente criticano l'Islam

la cui ideologia produce quei figli che loro non vogliono fare ma che servono al loro modello di vita.

I due omosessuali prendono uteri in affitto e si portano a casa i bimbi che vengono premeditatamente privati di una madre e che quindi molto probabilmente finiranno fra gli lgbt, alimentando un circolo vizioso, dove l'utero in affitto diventa un'istituzione. Nessuno di questi sostenitori della teoria lgbt penserà mai al diritto di un bimbo ad avere e a crescere con la sua mamma biologica giorno e notte ed ancor meno al diritto di una madre di tenere figlio che concepisce. Neanche per scherzo! Frotte di intellettuali e blasonati accademici lgbt, porteranno valanghe di studi che sostengono l'esatto contrario. L'ideologia lgbt dipinge se stessa come una comunità privilegiata, benestante, prosperosa e felice. Certo che lo fa, e trovatemi una sola ideologia che non cerchi di parlare bene di se stessa al fine di sopravvivere (principio di autoconservazione).

Il problema del titolo riporta alla realtà e non tocca neppure i possibili squallori ed ipocrite contraddizioni a cui porta l'ideologia lgbt, il titolo parla puramente di sostenibilità allo stato delle conoscenze e tecnologie odierne.

## NETWORK E SESSUALITÀ: LA MAFIA-MASSONERIA LGBTQ...

Quando sentiamo parlare di mafia, siamo abituati a sentire di rapporti clanistici, famigliari strutturati in modo sia orizzontale che vertico-piramidale.

Quando sentiamo parlare di massoneria, pensiamo ad una struttura piramidale di persone legate da rapporti economici, militari, politici.

In entrambi, sia mafia che massoneria, sono caratterizzati da segretezza ed unione di sforzi, da lobbismo, da corporativismo...

Cosa centra tutto questo con milioni di persone che si definiscono appartenenti ad un gruppo definito "LGBTQ" e legato sostanzialmente da

una divergenza comune con l'ortodossia eterosessuale?

Facciamoci 2 domande:

-Può essere un gruppo legato da gusti sessuali e conforme visione politica, una mafia od una massoneria?

-Quanto efficace può essere un gruppo governato da visione politica e sessuale comuni?

Proviamo a dare le risposte a queste 2 domande:

Le risposte fanno riflettere sul modello di rete della comunità lgbtq, della sua efficacia, delle sue leve e moltiplicatori, molto diverso e simili agli altri. Nel modello clanistico mafioso tradizionale, i rapporti familiari sono il collante principale, ma la rete familiare è abbastanza limitata numericamente anche se sicuramente molto più solida, ed è strutturata in modo verticistico. Se invece vediamo il modello di condivisione sessuale lgbtq (orizzontale, reciproco, condiviso), ci rendiamo conto che è un modello di condivisione reciproca orizzontale e praticamente infinito.

Se poi consideriamo la quantità di rapporti sessuali moltiplicato per la varietà di partners, ci rendiamo conto della grandezza di questo network. Il rapporto sessuale è un collante enorme nei rapporti umani e se legato a quello politico, si innesca una macchina di potere ed efficienza straordinaria. Se fai sesso con qualcuno o sai che condivide la tua visione del mondo, lo faciliterai sul lavoro, negli studi, nella carriera politica. L'lgbtq condivide non solo quel collante sessuale, quella intimità che il sesso dà, ma anche quel senso di appartenenza ad un gruppo discriminato che ha patito e ancora patisce una sorta di "etnocidio e genocidio". La comunità lgbtq, ha le caratteristiche di un gruppo trasnazionale ma legato da "valori" simili a quelli di una nazione, di un gruppo etnico, di un clan mafioso, di una massoneria e di una famiglia e di marito e moglie allo stesso tempo. A ciò possiamo aggiungere la tendenza lgbtq ad accedere a posizioni e status sociali dentro le istituzioni, dentro la moda, dentro la macchina propagandistica, dentro l'industria filmografica,

dentro lo spettacolo, la politica, l'elie giudiziaria, nello spettacolo... in quelle posizioni dove si creano "cultura", moda, tendenze, ideologie, nuovi concetti di normalità. Ci rendiamo quindi conto di come il potere di questo gruppo viene moltiplicato. Il tutto in modo segreto.

Inoltre il gruppo lgbtq non si colloca nell'attuale modello sostenibile e pertanto, in modo selettivamente naturale, è stato sempre ciclicamente ostacolato, pena l'estinzione della popolazione. L'lgbtq lotta non per convivere ma per dominare, e lo fa perchè non ha scelta, perchè altrimenti lascerebbe spazio a quella alternativa sostenibile tradizionale, che è l'antitesi dell'ideologia lgbtq e che per millenni ha condannato ed ostacolato gli lgbtq. L'lgbtq, allo stato attuale della tecnologia, è in sostanza un gruppo sociale che porta all'estinzione di una società ed a se stesso. Se oggi il gruppo lgbtq è florido, lo si deve solo al surrogato dell'emigrazione che compensa la mancanza di figli che una società lgbtq causa.

A farne le spese è quel gruppo sociale eterosessuale che produce figli, che non sa che la massoneria lgbtq, come una piovra, prende il controllo progressivo di tutti gli aspetti della società: dall'educazione, dalla produzione di idee, dalla produzione di nuove leggi, di mode. La mafia-massoneria lgbtq crea la nuova idea di normalità, di ciò che è giusto e ciò che è ingiusto, ed infetta partiti, istruzione, mass media, cinema, "arte", politica...

## LA DERIVA TOTALITARIA DELL'IDEOLOGIA LGBT

Quando un'ideologia diventa dominante, cede alla tentazione totalitaria. Questo avviene sia con le idologie religiose che con quelle politiche. nel momento in cui le ideologie si impadroniscono del potere politico, di quello legislativo, delle magistrature, dei vip, dei mezzi di comunicazione e diffusione di massa. L'ideologia lgbt in occidente, questo magma ideologico che dalla rivendicazione di libertà

ha raggiunto, negli ultimi decenni, l'ottenimento di considerevoli diritti, ed ora sta degenerando in direzione totalitaria, intimidendo, mettendo alla gogna, costringendo a scuse attraverso ricatti qualsiasi forma di dissenso.

Il totalitarismo ideologico rifiuta qualsiasi dialettica, e pretende falsamente di adoperare la ragione per dimostrare l'inconsistenza di qualsiasi critica. Lì dove le contraddizioni sono insanabili, lì dove i paradossi diventano visibili, viene operata una serie di operazioni di manipolazione della percezione della realtà oppure di intimidazione che induce in modo apparentemente volontario all'autocensura, alla rimozione.

L'ideologia lgbt, iniziata come una innocua rivendicazione di libertà, abbracciata inizialmente da quelle stesse categorie che oggi vengono calpestate. dalle semplici rivendicazioni di libertà, si è passati all'ottenimento di diritti, e ciò attraverso l'ingenuo ed onesto supporto di libertari, religiosi ed attraverso una fitta rete quasi

massonica di inserimento "nepotistico" dentro le strutture del potere, fino ad agire in modo concertato e corporativo per ottenere sempre più diritti senza accorgersi o facendo finta di non accorgersi di distruggere i diritti degli altri. La deriva autoritaria della lobby lgbt è ormai evidente e sta generando un bipolarismo che sfocierà in uno scontro ormai storicamente ciclico, e ciò, salvo grandi cambiamenti tecnologici e culturali. Allo stato della tecnologia, allo stato della condizione attuale umana, i diritti lgbt non sono sostenibili, se in questi decenni l'ideologia lgbt ha avuto successo in occidente, lo deve solo ed esclusivamente all'importazione di schiavi sotto le ipocrite vesti di accoglienza ed integrazione.

## SOSTENIBILITÀ ED IDEOLOGIA LGBT

Senza l'immigrazione (deportazione neocoloniale di schiavi) che compensa le mancate nascite e la mancata forza lavoro per vizio e denatalità degli autoctoni, gli stati

occidentali, sono privi di un'ideologia sostenibile.

È più che evidente che:

**UN MODELLO IDEOLOGICO SOCIALE  
LGBT PORTA ALL'AUTODISTRUZIONE.**

Non è un caso che tutte le società sodomite, si siano estinte e sono state rimpiazzate da società orientate verso la procreazione ed educazione nella famiglia tradizionale. Il modello culturale che l'evoluzione biologica e culturale hanno favorito, è quello eterosessuale con la contrapposizione maschio femina.

Non si tratta di giudizi di merito, ma di osservazioni empiriche.

Le società umane, le strutture nazionali, gli stati, le etnie, gli imperi di oggi come quelli di ieri, si trovano a scegliere fra estinguersi o continuare ad esistere in modo sostenibile.

**IL CONCETTO DI SOSTENIBILITÀ È  
APPLICABILE ANCHE AI MODELLI  
SOCIALI NON SOLO A QUELLI  
BIOLOGICI OD ECONOMICI.**

Fra gli stati di oggi, la Fed. Russa, si trova a scegliere fra un mondo dove l'ideologia lgbt

viene tollerata, finanziata e parificata in tutte le sue sfaccettature a quella tradizionale, oppure a riconfermare e tutelare il modello tradizionale.

Perchè la Federazione Russa arriva a dichiarare guerra all'ideologia lgbt in modo totalizzante, perchè non accetta compromessi?

La risposta è ancora di tipo evolucionista e di sostenibilità:

OGNI SPAZIO CONCESSO  
ALL'IDEOLOGIA LGBT È SPAZIO  
SOTTRATTO ALLA FAMIGLIA  
TRADIZIONALE ED AL MODELLO  
BIOLOGICO-CULTURALE CHE HA  
PERMESSO ALLA SPECIE UMANA DI  
SOPRAVVIVERE FINO AD OGGI.

La Russia di oggi non sta facendo una scelta pregiudiziale, sta scegliendo un modello sostenibile.